

DOMENICA 22 MARZO IV° di Quaresima Tocca con mano: La gioia della libertà	ORE 10.00 / 11.00 ADORAZIONE INDIVIDUALE
Lunedì 23 Marzo	
Martedì 24 Marzo	Ore 8.10
Mercoledì 25 Marzo	Ore 8.30 - Annunciazione del Signore
Giovedì 26 Marzo	Ore 8.10
Venerdì 27 Marzo Digiuno e Astinenza	"Il Venerdì della misericordia" Oggi i Sacerdoti pregheranno nei cimiteri per tutti i defunti di questa pandemia, per esprimere la loro vicinanza a quanti sono nel pianto e nel dolore.
Sabato 28 Marzo SOSPESA	Ore 18.00 / 19.00 ADORAZIONE INDIVIDUALE
DOMENICA 29 MARZO V° di Quaresima Tocca con mano: Il calore dell'amicizia	ORE 10.00 / 11.00 ADORAZIONE INDIVIDUALE
Lunedì 30 Marzo	
Martedì 31 Marzo	Ore 8.10
Mercoledì 1 Aprile	Ore 8.30
Giovedì 2 Aprile	Ore 8.10 San Francesco da Paola, eremita
Venerdì 3 Aprile	Ore 18.00 Digiuno e Astinenza
Sabato 4 Aprile	Nessuna celebrazione Ci si metterà in contatto con la diocesi via facebook o streaming

Tutte le intenzioni che sono state ordinate e non celebrate a causa del coronavirus saranno ricordate dopo la Pasqua.



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO
ANNO PASTORALE 2019/2020
NELLA GIOIA DEL BATTESIMO
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.3488980
2 SETTIMANE:
DAL 22 MARZO AL 4 APRILE
N. 7/2020

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova pandemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito. Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

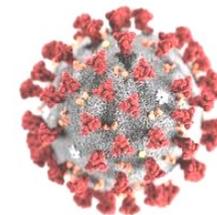
Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.



Liberaci dalla pandemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli ammalati e tribolati, prega per noi!



Via Crucis 2020: Il nostro Vescovo da Papa Francesco "un messaggio forte e incoraggiante"

Siamo molto riconoscenti dell'attenzione che papa Francesco ha ancora una volta dimostrato verso Padova, città che quest'anno è capitale europea del volontariato. Un volontariato che poggia su robuste e solide radici, che trova nelle nostre comunità cristiane e nelle realtà civili espressioni luminose.

E siamo particolarmente contenti che in questa Quaresima così "strana", che ci vede tutti più "ristretti" in nome di un bene comune, abbia scelto di dare spazio, per le meditazioni della Via Crucis del Venerdì Santo, alla realtà del carcere Due Palazzi, coinvolgendo i "vari volti" che per diverse ragioni lo vivono: «la vittima, la persona detenuta, l'agente di polizia penitenziaria, il volontario, la famiglia di chi è detenuto, il magistrato di sorveglianza, il funzionario pedagogico, la Chiesa, la persona innocente, a volte ingiustamente accusata».

«Scrivo a voi, dunque, per scrivere simbolicamente a tutti», aggiunge. Infatti «la sofferenza e la morte che, come in altre parti d' Italia, state vivendo a causa del virus è per me motivo di preghiera e vicinanza umana ».

Ma «è anche la ragione della speranza cristiana: anche in questi momenti Dio ci sta parlando». E «spetta all' uomo saper cogliere, dentro a questa voce, una guida per continuare a costruire, quaggiù, un pezzettino del Regno di Dio».

«Questa situazione di pericolo, è anche un' occasione per vedere di che cosa sono capaci gli uomini e le donne di buona volontà. Penso a chi, in questi giorni, si sta impegnando oltre il dovuto: il personale medico e paramedico innanzitutto». Così «la buona volontà, e la responsabilità, diventa un valore aggiunto di cui il mondo ha estremamente bisogno».



“I centri parrocchiali devono restare chiusi negli spazi interni ed anche esterni. Le chiese possono rimanere aperte e potrà essere continuata la proposta dell'adorazione, ma senza alcuna celebrazione, senza riti comuni e senza alcuna forma di convocazione pubblica, dato che il criterio sanitario dell'assembramento continua ad essere più che mai vincolante “anche penalmente”. (Comunicazione dalla Diocesi)



Venerdì 27 Marzo i sacerdoti in preghiera nei cimiteri per i defunti di Coronavirus

Le comunità cristiane, pur impossibilitate alla vicinanza fisica, non fanno mancare la loro prossimità di preghiera e di carità. Tutti i giorni i sacerdoti celebrano la S. Messa per l'intero popolo di Dio, vivi e defunti. L'attesa è per la fine dell'emergenza, quando si potrà tornare a celebrare l'Eucaristia insieme, in suffragio di questi fratelli.

Nel frattempo, la Chiesa italiana pone un segno eloquente: venerdì 27 marzo i Pastori, che ne avranno la possibilità, si recheranno da soli in Cimitero per un momento di raccoglimento. L'intenzione è quella di affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia, nonché di esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore.

CAMPAGNA #CIAOCOMESTAI?



Accanto alle "limitazioni" e variazioni di servizio, Caritas inviata tutti i parroci e i volontari a sentirsi impegnati a sollecitare i cristiani delle comunità a partecipare alla **campagna #ciaocomestai?** che suggerisce e invita a telefonare alle persone che vivono sole in modo da alleggerire la situazione in questo momento di limitazione di tutte le attività sociali. Una telefonata è un modo per mantenere contatto e vicinanza. «È fondamentale – ricorda don Luca Facco, direttore di Caritas Padova – *che ognuno, nessuno escluso, si senta impegnato a chiamare e sentire telefonicamente parenti, amici, vicini, in particolare persone sole, per continuare a far sentire a*

tutti il calore, l'attenzione e la vicinanza della comunità cristiana e l'amore del Signore che non ci lascia mai soli. Il "telefono allunga la vita": attraverso una chiamata possiamo ascoltare e far giungere parole di vicinanza e di speranza». Chi Ama chiama!